

VR 475

Villa Fenilon, Muselli, Reichenbach

Comune: Verona

Frazione: Santa Lucia della Battaglia

Località: Fenilon

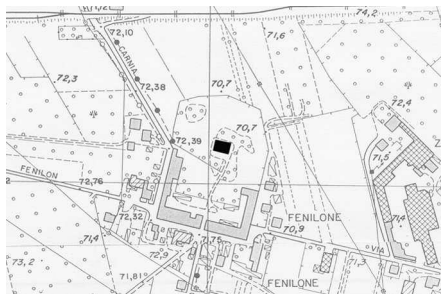
Irvv 00005060

Ctr 123 SE

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1991/11/06

Dati catastali: F. 287, M. 10/11/14/25/
29/91/100/101/164



Il complesso di Fenilon risulta molto interessante poiché riassume tutti quegli elementi architettonici, tipologici e organizzativi che caratterizzavano le grandi corti rurali del passato; non solo, in molti episodi di cronaca locale, la tenuta Muselli appare anche come il punto di riferimento della vita sociale: per esempio il duca Amedeo d'Aosta qui soggiornò dopo aver consegnato alla popolazione un monumento a memoria della battaglia di Santa Lucia, durante la prima guerra d'indipendenza nel 1848. Nonostante attualmente siano separati è possibile identificare con chiarezza gli edifici che componevano la

corte: la villa padronale con il parco, l'antico pozzo, oggi semidistrutto, e i rustici che concludevano la proprietà. Già su alcune mappe cinquecentesche veniva segnalato il complesso agrario che presentava più o meno la forma attuale. Nel 1649, come si legge in alcuni documenti conservati nell'archivio parrocchiale di San Massimo, subentrarono nella proprietà i nobili Muselli che la ebbero fino ai primi del Novecento: fu proprio questa famiglia ad apportare i maggiori cambiamenti, inserendo nella proprietà puramente agricola una grande villa padronale. Una mappa del 1885 ci mostra la proprietà più o me-



VERONA

no come oggi appare. La villa, costruita in un unico blocco, è posta al centro di un parco, cinto da mura in sasso. L'edificio, che poggia su di un basamento in pietra che cela le finestrelle dei locali sotterranei, presenta una pianta rettangolare all'interno della quale è innestata una torre colombara, elemento tipico delle corti rurali. La facciata principale, composta da un piano nobile e dal sottotetto, risulta molto semplice nella dimensione e nella composizione: l'uso della simmetria rispetto ad un asse centrale conferisce una certa eleganza alla composizione, eleganza ricercata anche nei particolari decorativi di porte e finestre. Le finestre del piano nobile infatti poggiano su mensole a voluta e sono contornate da cornici in pietra finemente scolpite, allo stesso modo sopra il portale d'ingresso appare un architrave riccamente decorato. Sempre sullo stesso asse di simmetria è la scala in marmo con balaustre a gradoni che dà l'accesso alla terrazza su cui poggia la villa. Internamente la fabbrica ripropone lo schema tipico delle ville venete con i locali simmetricamente distribuiti intorno ad un salone centrale passante.

Contemporaneamente alla villa i Muselli fecero costruire anche un imponente viale d'accesso alla proprietà, preceduto da un portale scenografico in tufo scolpito e culminante in un ingresso alla villa con alti pinnacoli poggiati su basamento. Durante la seconda guerra mondiale nella tenuta intervennero i tedeschi, stanziando qui un loro posto di comando. Vennero fortemente danneggiati la villa e il parco e demolito il bellissimo gazebo in ferro a forma di pagoda che si ammira in alcune vecchie fotografie.

Dal 1941 la villa appartiene ai Reichenbach.

*Veduta del lato ovest della villa (Archivio IRVV)
La lapide commemorativa che ricorda la battaglia di Santa Lucia (Archivio IRVV)
Scorcio del complesso e del suo lato posteriore (Archivio IRVV)*

